



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff del Segretario Generale

Ufficio Affari Istituzionali e Controllo di Regolarità Amministrativa

P.zza Pretoria n.1 Palermo - Tel. 091/740 2308 - Fax 091/7402428

e-mail: uff.affari.istituzionali@comune.palermo.it

ALLEGATO N° N

Allegato alla proposta di delibera
n. 21 del 08/07/2016
Il Responsabile del Procedimento

Palermo, 25-06 2015

Prot.n. 515353 Sez. USG

Il Funzionario Tecnico

Arch. Filippo De Marine

Responsabile U.O. Affari Istituzionali: Funzionario Amm.vo Dott. Pietro Messina

Responsabile del procedimento: Funzionario Amministrativo Dott. C. Miserendino

OGGETTO: PRUSST di Palermo – “Società, lavoro e ambiente per lo sviluppo delle reti urbane”

INTERVENTO: 6.09 – Stuttura alberghiera in Piazza Vittorio Veneto:

INTERVENTO: 6.09 a – Realizzazione di area pubblica V3 lungo la via Piedilegno e sistemazione della sede stradale di via Piedilegno.

Richiesta parere

Al Sig. Capo Area della Pianificazione del Territorio
Sede

1441/1
Ing. Pirolo
Arch. De Marine
Ing. Graziella Pirolo
26 GIU. 2015

In riscontro alla nota di pari oggetto prot. n. 414316 del 22/05/2015, a firma della S.V., acquisita agli atti dello scrivente in data 27/05/2015, si significa quanto segue.

Nell'art. 53 della L. 142/90 come recepito dall'art. 1, comma 1° lett. e) dalla L.R. 48/1991, è previsto che su ogni proposta deliberativa, che non costituisca atto di mero indirizzo, andranno obbligatoriamente resi i pareri di regolarità tecnica e contabile.

La dottrina afferma, con chiarezza, che l'espressione del parere di regolarità tecnica compete al dirigente che, *ratione materiae*, risulta responsabile dell'attività afferente all'atto proposto.

Si deve, quindi, asserire, alla luce di quanto esposto, che viga il principio in virtù del quale l'espressione del parere di regolarità tecnica costituisce l'esito finale di un procedimento istruttorio, volto a fornire all'organo deliberante i necessari elementi per una consapevole approvazione degli atti sottoposti alla sua adozione.

Peraltro, il parere di regolarità tecnica, con l'abolizione del parere obbligatorio del Segretario comunale,¹ investe la legittimità dell'atto proposto. Non è mancato, comunque, anche chi ha sottolineato la possibilità che il suddetto parere si estenda anche al merito, limitatamente, però ai contenuti che possono influire sugli aspetti tecnici-giuridici e contabili, proprio per espletare al meglio la sua funzione consultiva.

Pertanto, considerato che la S.V., con la nota oggetto di riscontro comunica di avere acquisito tutta la documentazione necessaria per redigere una proposta deliberativa consiliare concernente il PRUSST in argomento, si ritiene che Ella ben potrà e/o dovrà sottoporre l'atto allo scrutinio dell'organo consiliare, unico soggetto competente alla sua adozione.

Su tale atto, al fine di attestare la legittimità, la regolarità e la correttezza della sottostante azione amministrativa, Ella, n.q. di dirigente dell'Ufficio Pianificazione Urbana e Territorio, dovrà, alla luce di un attento esame, rilasciare il detto parere di regolarità tecnica.

¹ Nell'Ordinamento U.E.L.L. in Sicilia con la L.R. n° 30/2000;

Nessuna indicazione potrà essere fornita dallo scrivente circa il contenuto, favorevole o contrario, del parere che Ella dovrà rendere, e nemmeno sulla tipologia di atto deliberativo da proporre all'organo consiliare², ciò in ragione della natura degli accertamenti istruttori che afferiscono ad aspetti di natura urbanistico-edilizi.

La superiore circostanza, impone agli uffici da Ella diretti, nel vagliare, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, le soluzioni proponibili, la massima accortezza e cautela, volte a scongiurare che una eventuale azione di rivalsa del soggetto promotore possa trovare fondamento in errori istruttori e/o procedurali.

Vorrà quindi, la S.V. ottemperare alla espressione del proprio parere di regolarità tecnica, procedendo, poi, all'invio della proposta deliberativa alla Ragioneria Generale per il prescritto scrutinio giuscontabile.

Nei superiori termini e l'avviso dello scrivente.

Il Segretario Generale
Dott. Fabrizio Dall'Acqua

² Se si propone l'atto deliberativo, come suggerito nella citata nota prot. n. 414315 corredandolo da un parere di regolarità tecnica contrario, ovvero riformulare il medesimo quale atto di respingimento.